



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

31 Gennaio 2010

n. 1/2010



Rassegna Stampa

Notizie da Bruxelles

Ue, aiuti ad Haiti

In corso le audizioni parlamentari per i commissari designati

Notizie dall'Europa

Croazia, l'europeista Ivo Josipovic alla presidenza, Ue più vicina.

Islanda, la legge della discordia

Francia: l'Europa dovrebbe dotarsi di una difesa antimissilistica

Avvenimenti - News

Premio Carlo Magno della gioventù 2010. Il termine per candidarsi scade il 14 febbraio

Milano, 5 febbraio 2010, Teatro San Cipriano

"Parole e musiche d'oltre confine"

Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo

Notizie da Bruxelles

Ue, aiuti ad Haiti

A poche ore dal violento terremoto che ha colpito Haiti lo scorso 12 gennaio, il meccanismo di soccorso dell'Unione europea si è messo in moto. Già l'indomani, a Bruxelles, l'Alto rappresentante della politica estera e vicepresidente della Commissione, Catherine Ashton, ha convocato una riunione d'emergenza dell'esecutivo che ha stanziato i primi 3 milioni di euro di aiuti per il paese caraibico. La Spagna, che detiene la presidenza di turno dell'Ue, si occuperà del coordinamento degli aiuti europei.

A riferirlo è stato Pia Ahrenkilde, portavoce della Commissione. "Un esperto è partito alla volta di Haiti per cercare di valutare direttamente sul terreno la situazione e preparare un rapporto preliminare – ha affermato -. Le immediate necessità riguardano l'acqua potabile, le forniture mediche ed elementi di comunicazione". La Commissione, ha aggiunto, "è pronta a riorientare gli aiuti umanitari ordinari ad Haiti - circa 20 milioni di euro all'anno - per rispondere alle esigenze più immediate". Inoltre, grazie al meccanismo Ue di coordinamento della Protezione Civile, stanno arrivando anche gli aiuti offerti dai singoli Stati. In particolare, il Belgio, il Lussemburgo e la Svezia hanno offerto strumentazioni per la depurazione dell'acqua, squadre per la ricerca e il soccorso dei dispersi e tecnologia medica.

Infine, molti Paesi europei hanno già precisato l'ammontare della cifra che intendono stanziare a titolo personale a sostegno di Haiti, a cominciare dall'Italia che ha annunciato la donazione di un milione di euro e una missione italiana che partirà a breve

Fonte:

http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID_blog=197&ID_articolo=1288&ID_sezione=404&sezione=

In corso le audizioni parlamentari per i commissari designati

Sono iniziate a gennaio le audizioni dei commissari candidati alla prossima Commissione europea 2009-2013. I candidati sono invitati a un'audizione pubblica dalla commissione o dalle commissioni parlamentari competenti, durante le quali rispondono alle domande dei deputati, che devono valutarne le capacità, in particolare per quanto riguarda le materie di loro competenza. Le valutazioni delle commissioni sono quindi esaminate dal Presidente del Parlamento e dai presidenti dei gruppi politici. In base alla normativa europea, gli europarlamentari si esprimono poi sull'intera squadra (non sui singoli componenti). La data prevista per il voto parlamentare è il prossimo 9 febbraio.

Ha suscitato polemiche il caso di Rumiana Jeleva, candidata agli aiuti umanitari, e ministro degli Affari esteri in Bulgaria. Jeleva ha ritirato la propria candidatura dopo essere stata accusata di avere mantenuto, in contravvenzione alla legge bulgara, alcune attività

economiche e patrimoniali durante il suo mandato di eurodeputata (2007-2009). Per questa ragione, il governo di Sofia ha indicato un altro candidato: si tratta di Kristalina Georgieva, attuale vicepresidente della Banca Mondiale.

Qualche perplessità anche su Lady Ashton, ascoltata dagli eurodeputati lo scorso 11 gennaio per la carica di alto rappresentante della politica estera europea e vicepresidente della Commissione Europea. La Ashton ha dichiarato che il suo obiettivo è quello di creare un'Unione forte nell'arena internazionale che abbia un'unica voce, quella dell'Europa. Tuttavia, il suo colloquio di circa tre ore non ha completamente convinto i deputati per le risposte vaghe della baronessa, che comunque ha ammesso di non avere ancora un'opinione formata su certe questioni. Tra le deleghe più importanti della prossima Commissione europea figurano: il finlandese Olli Rehn (ex commissario all'allargamento) che succede a Joaquín Almunia come commissario agli Affari economici; il francese Michel Barnier, nuovo commissario per il mercato interno; lo spagnolo Joaquín Almunia, commissario alla Concorrenza; Karel De Gucht, commissario al Commercio.

Per seguire la procedura delle audizioni, si rimanda al sito:

<http://www.europarl.europa.eu/hearings/commissioners/getHomePage.htm?language=IT>

Fonte:

http://www.elpais.com/articulo/internacional/Ashton/promete/UE/creible/sola/voz/mundo/elpepuint/20100112elpepiint_1/Tes

http://www.lemonde.fr/europe/article/2010/01/16/le-rapporteur-du-parlement-europeen-reclame-le-retrait-de-roumiana-jeleva-la-candidate-bulgare-a-la-commission_1292576_3214.html#ens_id=1291170

<http://www.europarl.europa.eu/hearings/default.htm?language=IT&timeline=1>

Notizie dall'Europa

Croazia, l'Europeista Ivo Josipovic alla presidenza, Ue più vicina.

Lo scorso 11 gennaio 2010, il candidato dell'opposizione di centro-sinistra, il socialdemocratico europeista Ivo Josipovic, ha vinto con il 60,3 per cento dei consensi il ballottaggio per le elezioni presidenziali in Croazia.

Josipovic, il primo postcomunista eletto alla massima carica del paese, ha vinto con un risultato ben al di sopra delle previsioni della vigilia, che indicavano un margine di differenza molto minore rispetto all'avversario Milan Bandic, ex collega di partito e sindaco di Zagabria, sostenuto dai conservatori e dalla destra.

Europeista convinto, intellettuale della sinistra moderata e professore di diritto all'Università di Zagabria, Josipovic ha promesso di adoperarsi per concludere al più presto la fase finale del lungo e travagliato cammino all'adesione della Croazia all'Unione europea, iniziato esattamente dieci anni fa quando il Partito socialdemocratico (Sdp), di cui il presidente eletto oggi è membro, detronizzò la destra nazionalista del defunto presidente Franjo Tudjman. I buoni rapporti con i Paesi vicini - in particolare con il nemico degli anni Novanta, la Serbia irritata dal appoggio di Zagabria all'indipendenza del Kosovo, e la Slovenia con cui la Croazia da vent'anni ha un aspro dissenso sul confine marittimo nel nord Adriatico, saranno, a giudicare dalle promesse preelettorali, al centro dell'impegno del nuovo presidente.

In politica interna, la legalità, la giustizia sociale, la lotta alla corruzione e la difesa dei diritti umani e dei valori dell'antifascismo sono i punti centrali del messaggio con cui Josipovic si è rivolto agli elettori. «La vittoria della Croazia europeista, civile e antinazionalista», «Sì alla ragione, alla moderatezza e all'intelligenza» sono i titoli con i quali i siti internet dei maggiori giornali hanno commentato la scelta dei croati. La premier Jadranka Kosor, della Comunità democratica croata (Hdz, conservatori), che al ballottaggio non ha espresso appoggio a nessuno dei due candidati, ha dichiarato di aspettarsi una «buona cooperazione e un mutuo rispetto» dal nuovo presidente, benché proveniente dall'opposizione.

Fonte: <http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/esteri/201001articoli/51133girata.asp>

Islanda, la legge della discordia

Lo scorso 30 dicembre, il Parlamento islandese ha ratificato una legge che prevede il pagamento di 3.900 milioni di euro (pari a quasi la metà del Pil dell'isola) in compensazione agli investitori britannici e olandesi colpiti dal fallimento del gruppo bancario islandese Landsbanki. Pochi giorni dopo, il presidente Olafur Ragnar Grimsson si è rifiutato di firmare la legge in questione, scatenando le ire dei governi britannico e olandese. Il presidente ha indetto un referendum popolare per il prossimo 20 febbraio in cui saranno i 310.000 abitanti dell'isola a decidere se accettare o meno le condizioni di indennizzo imposte da Londra e L'Aia per risarcire i 400.000 clienti che avevano depositato il loro denaro sul conto bancario on-line *Icesave*.

Per gli olandesi, ciò si tradurrebbe in un carico fiscale di circa 40.000 euro per ogni famiglia: molti argomentano che pagare l'indennizzo metterebbe una pesante ipoteca sulla ripresa economica del Paese, portato alla bancarotta dalla crisi economico-finanziaria del 2009.

La maggioranza dei cittadini, dunque, giudica ingiusta questa legge che, se bloccata, rischia di compromettere l'ingresso dell'Islanda nell'Ue, come minacciato da Gran Bretagna e Olanda.

Fonte:

http://www.elpais.com/articulo/internacional/Bruselas/examina/lupa/cuentas/Islandia/elpepuint/20100108elpepiint_10/Tes

Francia: l'Europa dovrebbe dotarsi di una difesa antimissilistica

Un rapporto elaborato da tre parlamentari francesi ha auspicato che l'Europa si doti di un proprio arsenale nucleare per far fronte alle numerose minacce provenienti da un sistema internazionale dove le armi nucleari stanno proliferando, soprattutto nei Paesi cosiddetti "emergenti". In altre parole, le conclusioni di questo rapporto hanno presentato la strategia della deterrenza nucleare come migliore soluzione ad ipotetiche intenzioni aggressive da parte di Stati come la Corea del Nord, il Pakistan o l'Iran.

Il rapporto dei tre parlamentari francesi, il socialista Gilbert Lebris, del centrista Francis Hillmeyer e di Christophe Guilloteau, membro dell'UMP, giunge a seguito delle dichiarazioni di Barack Obama nel settembre scorso. Il Presidente della Casa Bianca ha infatti annunciato che sarà presto abbandonato lo scudo antimissilistico americano in Europa centrale, che minacciava direttamente Mosca, e che sarà rimpiazzato con una tecnologia più flessibile. Questo cambiamento dovrà essere operato al prossimo vertice della Nato, a Lisbona, nel 2010. Sarà a quel punto che l'Europa dovrà fare la sua scelta: se porsi sotto la protezione degli Stati Uniti ma perdere la sua indipendenza strategica, o sviluppare una capacità tecnologica autonoma e fornire aiuti alla Nato.

Gli ostacoli che si frappongono tra un'autonoma capacità di difesa europea e la garanzia della sua sicurezza sono molteplici: innanzitutto, sono necessarie delle considerazioni strategiche. La difesa antimissilistica potrebbe addirittura finire col minacciare la sicurezza degli altri membri del sistema internazionale e ridurre quindi quella dell'Europa stessa. In secondo luogo, l'entusiasmo con cui è stata salutata la proposta di una dotazione antinucleare da parte delle altri capitali europee non fa sperare per il meglio. Infine, oltre alla volontà politica di realizzare una trasformazione così fondamentale, è necessario un grande sforzo economico, di cui tuttavia è dubbia la possibilità. Ad ogni modo, questa questione richiama alla memoria il tradizionale antagonismo tra Stati Uniti e Francia che ha accompagnato la politica internazionale nel corso del XX secolo. La Francia non ha mai mancato di opporsi alla vocazione universalistica degli Stati Uniti e alla loro volontà di accogliere l'Europa sotto le proprie ali protettrici. Tuttavia, resta difficile vedere come la Francia riuscirà a radunare i suoi partner per sostenere un tale progetto.

Fonte: <http://www.lefigaro.fr/international/2010/01/21/01003-20100121ARTFIG00001-l-ue-encouragee-a-se-doter-d-une-defense-antimissile-.php>

Avvenimenti – News

Premio Carlo Magno della gioventù 2010. Il termine per candidarsi scade il 14 febbraio

L'obiettivo del "Premio Carlo Magno della gioventù" è quello di incoraggiare l'emergere di una coscienza europea fra i giovani e la loro partecipazione a progetti di integrazione europea. Il Premio viene assegnato a progetti, intrapresi da giovani, che favoriscano la comprensione, promuovano l'emergere di un sentimento comune dell'identità europea e diano esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme come un'unica comunità. Il "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" viene assegnato ogni anno dal Parlamento europeo, congiuntamente alla Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana.

Maggiori informazioni al link <http://www.europarl.it/view/it/press-release/pr-2009/pr-2009-November/pr-2009-Nov-4.html;jsessionid=A7A6C13E15C7064C96AA80840954A545>

Milano, 5 febbraio 2010, Teatro San Cipriano "Parole e musiche d'oltre confine"

La Parrocchia san Cipriano [Teatro san Cipriano] di Milano, guidata da Don Giorgio Brianza prima e da don Luciano Sala ora, ha organizzato con la collaborazione della sig.ra Laura Moruzzi, una serie di incontri di conoscenza e scambio con le comunità straniere presenti in città, coinvolgendo i Consolati presenti a Milano.

Nell'arco di 12 anni numerose sono state le nazioni che hanno avuto modo di presentare la cultura, le risorse, le strutture turistiche dal palco del Teatro nel corso delle 99 serate realizzate.

Il prossimo appuntamento riguarderà l'Ue e coinvolgerà direttamente alcuni eurodeputati della circoscrizione Italia Nord-Ovest.

Maggiori informazioni al link:

http://www.europarl.it/view/it/benvenuti_ufficio/milano/agenda.html

Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo

Nell'ambito del percorso "Il razzismo in Europa. Inclusione e Multiculturalismo", lo Europe Direct Punto Europa di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, propone un ciclo di incontri sul tema dei razzismi, della xenofobia e del loro superamento, con l'obiettivo di analizzare in profondità questi temi per sviluppare una discussione e una riflessione il più ampi possibile. Il 15 febbraio 2010, presso la Sala San Luigi (via Luigi Nanni, 12 – Forlì) sarà proiettato il film "La giusta distanza". Intervengono Alessandro Martelli e Nicola de Luigi, docenti presso l'Università di Bologna, sede di Forlì.

Fonte: www.puntoeuropa.eu



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fiorella Giorgiani, Silvia Fuselli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).